

Le curiosità della Luna

LARA ZAVATTERI

CLÉS - Sapevate che l'astronauta Buzz Aldrin dell'Apollo 11 fece la Comunione prima di scendere sulla Luna? Oppure che Collins bevve un caffè mentre orbitava intorno al nostro satellite, o ancora che per diverse missioni Apollo gli astronauti, ritornati sulla Terra, venivano messi in quarantena, perché non si sapeva se avessero portato con sé, dalla Luna, batteri o altro di potenzialmente nocivo? Questi e altri aneddoti sono stati trattati nella conferenza «L'Apollo 11-50 anni dall'allunaggio» a cura di Astronomia Valli del Noce alla sala Borghesi Bertolla, proprio il 20 luglio a 50 anni esatti dall'allunaggio. L'evento si è svolto all'interno dell'iniziativa «1969-2019 cinquant'anni fa il futuro» che vede varie attività a Cles e comune di Predaia.

Mario Sandri e Christian Stringari di Astronomia Valli del Noce hanno approfondito come si svolse lo sbarco sulla Luna ad una sala affollata che ha potuto capire come si effettuò quel volo (e quelli delle missioni Apollo successive) grazie ad un modellino in scala della Lego, che permette di comprendere come si staccavano le varie parti del mezzo fino ad arrivare sulla Luna. Qui, sempre con un modellino, è stato possibile capire com'era fatto il Lem, ovvero il modulo con cui gli astronauti si spostavano sulla Luna-per l'Apollo 11 Armstrong e Aldrin, mentre Collins continuò ad or-

bitare intorno alla Luna-mentre una curiosità è la disputa avvenuta tra Armstrong e Aldrin per chi dovesse uscire per primo. Fu scelto Armstrong sia perché era più calmo sia per anzianità di servizio, ma Aldrin ebbe un po' una rivincita perché quasi tutte le foto di quell'evento lo vedono protagonista, in quanto a scattarle fu Armstrong. Michael Collins aveva il compito di orbitare intorno alla Luna e bevve anche un caffè nel frattempo, prima di recuperare gli altri astronauti. Per l'Apollo 11 ed altre missioni una volta tornati sulla Terra gli astronauti venivano tenuti in quarantena, per evitare possibili contaminazioni. Prima di scendere sul suolo lunare, Aldrin, cosa che non venne allora resa nota per evitare polemiche-in fondo gli astronauti erano andati sulla Luna per tutta l'umanità, indipendentemente dalla fede religiosa-, fece la Comunione: con una speciale dispensa aveva potuto portare nello spazio un calice per bere il vino e mangiò il pane (tutt'oggi il calice è conservato). Altra curiosità, la fortissima escursione termica della Luna tra la notte (-200) e il giorno (+120). Durante la conferenza si è parlato anche delle altre missioni e di come fossero programmate fino ad Apollo 20, ma quando la gente perse interesse si abbandonarono. Sulla Luna le missioni lasciarono rifiuti di ogni genere, anche «resti organici» prodotti dagli astronauti che, si è commentato durante la conferenza, potrebbero riservare sorprese. Pare in-

fatti che sia nata l'idea di ispezionare cosa rimane di tali resti dopo 50 anni, per capire se qualche batterio sia riuscito a sopravvivere nonostante le escursioni termiche, i raggi ultravioletti ed altro. Il lancio dell'Apollo 11, si è detto, fu essenziale per battere i russi nella corsa allo spazio, infatti gli avversari avevano già pronto un mezzo per far arrivare, loro, il primo uomo sulla Luna. Anticipandoli, gli americani vinsero la sfida e i sovietici, abbandonata questa missione, in seguito si concentrarono su altro,



come la costruzione della stazione spaziale Mir. È stato possibile anche rivivere i momenti trasmessi in tv dell'allunaggio e lo sbaglio del presentatore Tito Stagno che annunciò «Ha toccato!» poco prima che fosse vero-lo disse con secondi d'anticipo con un battibecco con Ruggero Orlando che seguiva da Houston- e che sbagliò an-

che lui, ma con secondi di ritardo. Una serata unica per celebrare i 50 anni dello sbarco sulla Luna, mentre a Cles e Predaia continuano le iniziative basta rivolgersi alla biblioteca e Astronomia valli del Noce fino a settembre ha previsto serate astronomiche in val di Sole e val di Non, su www.astro-nomiavallidelnoce.it.

CLÉS

Oggi alle 21 la serata con Silvia Spada

Immagine di San Romedio, più orso che santo

CLÉS - Si terrà questa sera alle 21, presso la splendida cornice di Palazzo Assessorile a Cles, il secondo evento collaterale organizzato nell'ambito della mostra Ursus. Storie di uomini e di orsi visitabile fino a domenica 3 novembre 2019. La serata dal titolo «Più orso che santo. L'immagine di san Romedio nell'arte del Novecento» sarà presentata da **Roberto Pancheri**. Una mostra, quella pensata dalla curatrice **Silvia Spada**, alla scoperta del rapporto speciale che intercorre fra uomini e orsi dalla Preistoria ai giorni nostri. Attraverso dipinti, stampe, oggetti d'arte, fotografie, giocattoli, libri e



fumetti il visitatore si accoglierà che l'orso, reale o immaginato, è da sempre un nostro compagno di viaggio.

La mostra dedica uno spazio speciale ai bambini che possono divertirsi con la caccia al tesoro o colorare le immagini dell'orso e lasciare i propri disegni in esposizione a Palazzo Assessorile.

È possibile richiedere una visita guidata alla mostra contattando l'Ufficio Attività Culturali del Comune di Cles al numero 0463 662091. Orari: lunedì 14.30-18.30. Dal martedì alla domenica 10-12.30 / 14.30-18.30. In luglio e agosto aperture serali sabato e domenica 20-22.